

Alzati e va'...non temere

Preghiera "Venite e vedrete"

11 Novembre 2016

Comunità "Il Mandorlo"

Tornò...per ringraziarlo

Canto: Al Signore canterò

**Rit: Al Signore canterò, loderò il suo nome
sempre lo ringrazierò finchè avrò vita**

Darà fiducia a chi è stato offeso speranza a chi non l'ha
Giustizia per il povero cibo a chi ha fame libertà a tutti
Rit.

Darà la luce a chi non vede la forza a chi si sente solo
Dio amore e sicurezza con gioia aprirà a tutti la sua casa
Rit.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore
Rit.

PRIMO MOMENTO

In cammino nella fede

Dal Vangelo secondo Luca 17,11-14

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: "Gesù, maestro, abbi pietà di noi!". Appena li vide, Gesù disse: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". E mentre essi andavano, furono purificati.

Per riflettere

Gesù attraversa le strade della nostra vita, cerca l'incontro con ognuno di noi senza disprezzare le nostre ferite, come fu per i dieci lebbrosi malati nella totalità del loro essere, ma in cammino nella fede. Anch'io, come i lebbrosi, resto lontano da Dio, chiedo delle risposte e non le ottengo, invoco il Signore: "Gesù, maestro, abbi pietà di me!" e in quelle sole parole trovo la forza per perseverare nella fatica del credere. Abbi pietà di me, Signore, di me peccatore; non giusto, né buono, né saggio, ma ricco solo delle mie miserie, desideroso di stare con Te per essere purificato.

Si fermano a distanza. In tanti momenti ci sentiamo a distanza da Gesù, cerchiamo di andargli incontro ma poi ci fermiamo come i dieci lebbrosi, perché spesso non ci sentiamo all'altezza oppure abbiamo paura di ciò che Gesù potrebbe proporci. In questo passo del Vangelo i dieci lebbrosi si fermano consapevoli della loro situazione e quindi emarginati dal resto della gente, comprese le loro famiglie. Ma Gesù anche da lontano ha pietà di loro. Egli, anche se siamo lontani, scruta nei nostri cuo-

ri e ci vuole bene così come siamo, con i nostri pregi e difetti, e ascolta le nostre preghiere. Cerchiamo, un passo alla volta, di avvicinarci a Lui e di ascoltare da vicino la sua parola di vita.

Nel buio, nel dolore interiore dell'anima, nella non-speranza di andare avanti, molte volte correvo da Te Gesù e Ti gridavo: "Abbi misericordia di me, perdonami", ma Ti tenevo lontano, comodo com'era chiederTi la guarigione e poi ottenuta, allontanarmi da Te per ricadere nei miei stessi peccati. Signore, Ti ho voltato le spalle tante volte eppure, Tu non mi hai perso di vista un attimo.

Canone: Signore, insegnaci a pregare,
insegnaci Signore a pregare,
Signore, insegnaci a pregare

n

Tempo di silenzio

Salmo 143

Signore, ascolta la mia preghiera!
Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche
E per la tua giustizia rispondimi.

*Non entrare in giudizio con il tuo servo:
davanti a te nessun vivente è giusto.*

Il nemico mi perseguita,
calpesta a terra la mia vita;
mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi
come i morti da gran tempo.

*In me viene meno il respiro,
dentro di me si raggela il mio cuore.*

Ricordo i giorni passati,
ripenso a tutte le tue azioni,

medito sulle opere delle tue mani.

*A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra assetata.*

Rispondimi presto, Signore;
mi viene a mancare il respiro.
Non nascondermi il tuo volto:
che io non sia come chi scende nella fossa.

*Al mattino fammi sentire il tuo amore,
perché in te confido.
Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te s'innalza l'anima mia.*

Liberami dai miei nemici, Signore,
in te mi rifugio.

*Insegnami a fare la tua volontà,
perché sei tu il mio Dio.
Il tuo spirito buono
Mi guidi in terra piana.*

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere;
per la tua giustizia, liberami dall'angoscia.

Canto: Sono qui

Sono qui ed umilmente spero
che sul Tuo mare santo io
Io possa navigare o Dio
e allora se lo vuoi oltrepassando i fiumi
incontrerò nazioni e poi di Te dirò.

Sono qui e con passione chiedo
sceglimi come eredità
tesoro dell'umanità

Ti prego scegli me, per darti ancora voce
da quella croce che è follia
Tu scegli me.

SECONDO MOMENTO

Gesù, il volto della misericordia

Dal Vangelo secondo Luca 17,15-19

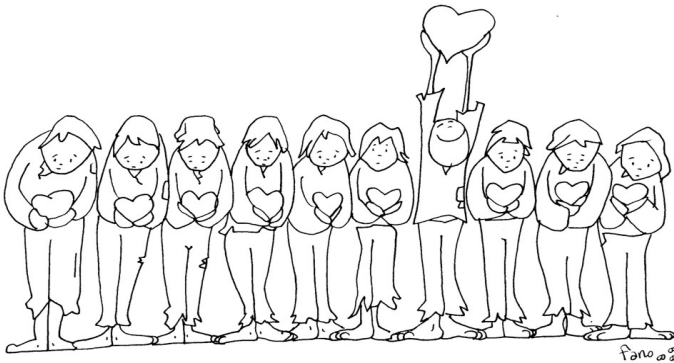
Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un samaritano. Ma Gesù osservò: "Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?". E gli disse: "Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato".

Per riflettere

Gesù mio, dall'abisso tu salvi l'uomo e non ci sono tenebre dove non possa arrivare la tua grazia. Il miracolo, però, non è sufficiente per far nascere la fede: dieci sono i purificati, ma solo uno straniero, il più lontano tra i lontani, ha saputo renderti lode, lui solo ha capito che in Te il Padre ha mostrato il suo volto e non era più necessario presentarsi al tempio. Che io sia come questo lebbroso, Signore, che io possa, prostrandomi ai tuoi piedi, essere toccato dalla tua grazia.

Tornò... per ringraziarlo. Tornare da Gesù per ringraziarlo e prostrarsi ai suoi piedi è un'immagine bellissima di grande semplicità ed umiltà verso il Signore. Noi però, molto spesso, abbiamo fede soltanto nel momento del bisogno. Quando va tutto bene rischiamo, egoisticamente, di dimenticarci di Lui e faticare nel rendere grazie delle cose belle di ogni giorno che Egli dona a noi, perché la società odierna ci abitua allo scambio e non alla gratuità dei gesti. Di dieci lebbrosi ne torna soltanto uno a ringraziarlo del dono della salute corporea. Ma Gesù, vedendo la fede della straniero, gli annuncia che sarà salvato anche nello spirito. Impegniamoci a ringraziare sempre il Cristo dei doni di tutti i giorni. Quando la notte sembrava scesa del tutto nella mia vuota vita, sei arrivato Tu Signore, ti sei mostrato e il mio cuore è tornato a pulsare di vera vita. Insegnaci Gesù a continuare a sperare, ad avere fiducia in Te, a non isolarci in noi stessi perché dolcemente, Tu puoi aprire una breccia di Luce nei nostri cuori per curare la lebbra dei nostri peccati e farci risorgere a nuova vita.

Tempo di silenzio



Canto: Celebrazione

**Rit. Le meraviglie da te compiute
voglio celebrare, o mio Signore,
voglio celebrare, o mio Signore.
Le meraviglie da te compiute
sono la tua mano tesa verso noi,
sono la tua mano tesa verso noi.**

- 1) Trovo pace in te
che rispondi al mio cercare:
non nascondermi il tuo volto,
o Dio d'amore. Rit.
- 2) Trovo aiuto in te
che incoraggi la mia vita;
sei la roccia che garantisce,
garantisce sicurezza. Rit.
- 3) Come acqua che disseta
l'aridità del mio gridare,
come ombra nel deserto
sei tu, Signore, a tutti noi. Rit.

Pregiera responsoriale (Salmo 32)

Canone: O Christe, Domine Jesu

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
E coperto il peccato.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: "Confesserò al Signore le mie iniquità"
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele
Nel tempo dell'angoscia

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

Benedizione e saluto

Canto: Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova (2 volte)

E per questa strada, va', va' e non voltarti indietro, va'
e non voltarti indietro.

MAESTRO
DOVE ABITI ?



*Grazie per aver condiviso
con noi questa serata.*

*Ti attendiamo al prossimo incontro
venerdì 9 dicembre, ore 20.45.*

Se lo desideri, puoi tenere il libretto.



*Seguici anche su **Facebook**
e sul sito internet*

mandorlo.seminariovicenza.org.

*Se vuoi essere avvisato via **Whatsapp**
dei nostri incontri, puoi lasciare
il tuo numero a don Andrea
o ai giovani del Mandorlo*